

*Psicoanalisi e istituti psicoanalitici indipendenti*, di Gianni Nebbiosi

L'autore opera una sintesi costituita dall'insieme di alcuni importanti modelli teorico-clinici emersi negli ultimi trenta anni in Nord America. Si tratta di psicologia del sé (Kohut), teoria del sé e dei sistemi motivazionali (Lichtenberg), teoria dei sistemi intersoggettivi (Stolorow, Atwood, Brandschaft, Orange), psicoanalisi relazionale (Mitchell), intersoggettività (Benjamin).

Caratteristica preminente dei modelli considerati è di avere costituito Istituti Indipendenti di formazione e pratica psicoanalitica.

Il lavoro di Nebbiosi ha il pregio di presentare un panorama profondamente diverso da quello europeo, apprezzabile soprattutto alla luce del contesto della "geografia psicoanalitica" che l'autore presenta.

*Parole chiave:* psicologia del sé – psicoanalisi relazionale – istituti psicoanalitici indipendenti

*La terapia di coppia: un'influenza dall'ottica intersoggettiva*, di Rosemary Segalla

L'autrice ridefinisce lo stile analitico adottato nella terapia di coppia e di gruppo alla luce della psicologia del sé, della prospettiva intersoggettiva, della psicoanalisi relazionale, della neuropsicologia, della teoria dell'attaccamento, della teoria dei sistemi motivazionali e del costruttivismo sociale. Attraverso questa sintesi emerge un eclettismo teorico coerente e finalmente libero dall'obbligo di aderire a un unico punto di vista. Questo consente la massima libertà del terapeuta.

Nel lavoro della Segalla, la coppia mostra di essere una sfida più difficile che comporta maggiori rischi se comparata al trattamento di coppia più tradizionale.

A fronte della maggiore complessità e imprevedibilità dei setting multipli (nel nostro caso il trio costituito dalla coppia e dal terapeuta), l'autrice suggerisce, anche attraverso un esempio clinico, l'uso teorico, oltre alla persona dell'analista e della sua storia personale, di una griglia più articolata, meno univoca e più adatta a comprendere i contesti terapeutici della coppia.

*Parole chiave:* sistema di mutua influenza – prospettiva intersoggettiva relazionale – terapia di gruppo

*L'approccio relazionale intersoggettivo al trattamento congiunto*, di Philip A. Ringstrom

Alla luce del paradigma intersoggettivo e relazionale Philip Ringstrom prospetta un modello di terapia di coppia il cui fine è di permettere che "due sé reali siano intimamente uniti sotto lo stesso tetto" e contemporaneamente si sviluppi nei partner la capacità di riparare le inevitabili rotture e superare discordanze dovute sia alle somiglianze che alle differenze tra i due soggetti in relazione.

Il modello di trattamento di Ringstrom organizzato in sei livelli non lineari – come la scala ascendente e discendente di Escher – si articola su tre punti fondamentali:

- la realizzazione di sé;
- il mutuo riconoscimento;
- la relazione di coppia dotata di una mente propria.

Il trattamento congiunto proposto da Ringstrom ci mostra anche l'evoluzione della teoria psicoanalitica a partire da Freud: dove c'era L'Es ci sarà l'Io), attraverso la psicologia dell'Io: dove era l'Io ci saranno gli oggetti, fino alle attuali formulazioni di Benjamin: dove sono gli oggetti ci saranno i soggetti.

*Parole chiave:* mutuo riconoscimento – realizzazione del sé – sintonizzazione

*L'uso del modello dell'attaccamento individuale nel lavoro di coppia basato sulla psicologia del sé/intersoggettiva*, di Shelley R. Doctors

L'autrice presenta un'efficace sintesi di tre differenti contributi teorici nell'ambito della psicoanalisi contemporanea: psicologia del sé, prospettiva intersoggettiva e teoria dell'attaccamento e gli effetti derivanti da una simile combinazione nella terapia della coppia.

Nella sua esposizione la Doctors riassume e ridefinisce, equipara, confronta e differenzia i concetti alla base delle differenti teorie con particolare riferimento ai principi organizzatori, ai modelli operativi interni, ai temi narrativi e alle classificazioni dell'attaccamento secondo la teoria di Bowlby. Ne consegue un attento esame della possibile sovrapposizione tra quello che i teorici dell'intersoggettività chiamano principi organizzatori e quello che i teorici dell'attaccamento chiamano modelli operativi interni.

L'articolo sostiene e dimostra, attraverso l'efficace esemplificazione clinica, come riconoscere i modelli operativi interni, aggiunga la possibilità di attribuire significato all'interazione affettiva della coppia.

Secondo l'autrice l'organizzazione che deriva dalla negoziazione dei bisogni di attaccamento può essere la "via regia" per la comprensione intersoggettiva.

Lo scopo di questo contributo è di suggerire che le conoscenze raccolte dalla teoria dell'attaccamento e dalla ricerca siano importanti contributi al lavoro clinico condotto da una prospettiva della psicologia del sé intersoggettiva. La familiarità con i modi di essere che emerge dalla negoziazione delle relazioni di attaccamento può aiutare i clinici a riconoscere i modelli e il loro significato più rapidamente e perciò sostenere gli sforzi terapeutici.

*Parole chiave:* principi organizzatori – modelli operativi interni – teoria dell'attaccamento

*"Un fiume l'attraversa": navigare la terapia di coppia secondo la prospettiva del sé e della Regolazione Interattiva*, di Jacqueline Gotthold

L'autrice paragona il percorso della coppia al percorso incredibilmente mutevole di un fiume. Ora tumultuoso, ora lento e maestoso, il suo incedere caratterizza le fasi di espressione, narrazione, dicibilità e cambiamento della coppia in terapia.

Partendo dal presupposto che tutte le relazioni siano co-create, diadiche, dinamiche, bidirezionali, autoregolate interattivamente la Gotthold sostiene che nel trattamento di coppia sia necessario comprendere i messaggi errati che sono emersi lungo il processo emergente della co-creazione del sistema diadico.

Se tutto andrà bene, la coppia diverrà capace di comprendere e trasformare i processi regolatori diadici in modo tale che possano procedere in modo "salutare" e di comune accordo.

Per sostenere la sua tesi l'autrice si avvale dei contributi dell'infant research (Beebe e Lachman) con particolare riferimento alle nozioni di coordinazione, equilibrio e di sistemi di influenza reciproca; agli studi del Gruppo di Boston sul Cambiamento e alla nozione di conoscenza relazionale implicita.

Attraverso l'esemplificazione clinica, la Gotthold chiarisce quanto nella terapia di coppia, sia possibile, partendo dalle conoscenze derivanti dalle teorie duali, una trasformazione

in direzione di un sistema tradico. Capire le dimensioni bidirezionali auto e interattivamente regolate della relazione presa in esame facilita le interpretazioni implicite, esplicite e procedurali necessarie per potere cambiare il sistema.

*Parole chiave:* sé – regolazione interattiva – autoregolazione

*Un approccio attuale alla psicoterapia di coppia nell'ottica della psicologia del sé e della teoria dell'intersoggettività*, di Carla Leone

In questo articolo i principi fondamentali della psicologia del sé e della teoria dei sistemi intersoggettivi (vedi, ad esempio, Stolorow e Atwood, 1992) vengono applicati alla comprensione e al trattamento della coppia. Per concettualizzare le più frequenti difficoltà di coppia si utilizzano i concetti di “bisogni di oggetto-sé”, “principi organizzatori inconsci” e “conoscenza relazionale implicita”: viene in tal modo definito un approccio terapeutico focalizzato sul miglioramento delle capacità dei partner di funzionare come fonti attendibili di esperienze di oggetto-sé per l'altro. Elementi fondamentali di questa metodologia di trattamento sono l'ascolto dall'interno della prospettiva soggettiva di ciascun membro della coppia, una responsività sintonizzata ai bisogni di oggetto-sé di ciascun partner, un'attenzione particolare alla vulnerabilità narcisistica dei pazienti e l'istituzione di un dialogo terapeutico mediante il quale i bisogni di oggetto-sé, le modalità di organizzazione dell'esperienza e gli schemi relazionali impliciti dei due partner possano essere gradualmente chiariti e trasformati. A partire da questa prospettiva si discute la funzione dell'attitudine difensiva, della resistenza e dell'aggressività, proponendo delle risposte utili a ridurre queste modalità di funzionamento. In generale, si ritiene che il cambiamento passi sia attraverso una maggiore comprensione reciproca e della loro relazione da parte dei partner, sia attraverso la facilitazione di nuove esperienze relazionali (fra ciascun partner e il terapeuta di coppia, e successivamente fra i due partner) che portino a nuove forme di conoscenza relazionale implicita nei due membri della coppia. Per illustrare i concetti fondamentali proposti saranno esposti vari brani di un esempio clinico.

*Parole chiave:* terapia di coppia – psicologia del sé – intersoggettività

*Psychoanalysis and Independent Psychoanalytic Institutes*, by Gianni Nebbiosi

The author makes a synthesis of some important theoretical-clinical models that have emerged over the last thirty years in North America.

We are speaking about self psychology (Kohut), self theory and motivational system theory (Lichtenberg), intersubjective systems theory (Stolorow, Atwood, D. Orange), relational psychoanalysis (Mitchell) and intersubjectivity (Benjamin). The prominent characteristic of these models is to have created independent training psychoanalytic institutes.

Nebbiosi's paper is a precious because it offers a completely different viewpoint from the European one that we can appreciate above all from the context of the “Psychoanalytic Geography” that the author presents.

*Key words:* Self Psychology – Relational Psychoanalysis – Independent Psychoanalytic Institutes

*Couples Therapy: Influence from an Intersubjective lens*, by Rosemary Segalla

The author redefines the analytic style adopted in couples therapy and in group therapy in light of self psychology, intersubjectivity perspective, relational psychoanalysis, neuropsychology, attachment theory, motivational systems theory and of social constructivism. With this synthesis emerges a theoretical eclecticism which is coherent and finally free from the obligation of adhering to a unique point of view. This allows maximum freedom to the therapist.

In Segalla's work, the couple appears to be a therapeutic challenge more difficult and with greater risks compared to more traditional couple settings.

In the face of the greater complexity and unpredictability of multiple settings (in our case the trio constituted by the couple and the therapist) the author suggests, also by a clinical example, the use, besides that of the analyst and his/her own history, of theoretical grids more articulated, less one-sided, and more adapted to comprehend the therapeutic contexts of the couple.

*Key words:* Mutual Influence System – Intersubjective Relational Perspective – Group Therapy

*A Relational Intersubjective Approach to Conjoint Treatment*, by Philip A. Ringstrom

Philip Ringstrom proposes a couples therapy model based on the intersubjective and relational paradigm whose goal is to enable two “‘real selves’ to intimately connect under that same roof”, and at the same time the partners become able to repair the inevitable ruptures and to overcome the mismatches that arise from both the similarities and the differences between two subjects in a relationship.

Ringstrom's treatment model is organized in six non-linear steps, like Escher's ascending and descending staircases. It is outlined in three basic points:

- self actualisation;
- mutual recognition;
- the development of a relational mind of its own.

Ringstrom's Conjoint treatment also shows us the progress of psychoanalytic theory beginning with Freud (where there is Es, there will be Ego), through Ego Psychology (where there is Ego, there will be objects), until Benjamin's latest formulations (where there are objects, there will subjects).

*Key words:* Mutual Recognition – Actualization of One Self – Attunement

*Working with the Individual's Attachment Style in Self Psychological/Intersubjective Couples Work*, by Shelley R. Doctors

In this article Shelley Doctors presents an effective synthesis of three different theoretical contributions in the contemporary psychoanalytic field: Self Psychology, Intersubjective Perspective, Attachment Theory and the effects resulting from similar combination about Psychoanalytic Couples Treatment. In her paper, Doctors summarizes and redefines, compares and differentiates the basic concepts of the different theories with particular reference to organizing principles, to internal working models, narrative themes and to Bowlby's Attachment Theory.

The paper states and demonstrates through a clinical vignette, how recognizing the internal working models aids the couples treatment based on Self Psychological/intersubjective theory.

According to Doctors “the psychological organization emerging from the negotiation of attachment needs can be a ‘royal road’ for the intersubjective understanding”.

*Key words:* Organizing Principles – Internal Working Models – Attachment Theory

*“A River Runs Through It”*: Navigating Couples Treatment from A Self And Interactive Regulation Approach, by Jacqueline Gotthold

The author compares the couple’s journey to the incredible and changing currents of a river. First it is rough, then it is slow and majestic; its flow shows the phases of expression, narration, articulation and change of the couple in therapy.

Given that all relations are supposedly co-created, dyadic, dynamic, bi-directional and self and interactively regulated, Gotthold maintains that in the couple’s treatment it is necessary to understand the miscues that have surfaced during the emergent process of the dyadic system of the co-creation.

If all goes well, the couple will be able to understand and to change the dyadic regulatory processes in order to proceed in a “healthy” and co-agreed manner.

To maintain her theory the author refers to the contributions of Bebee and Lachman’s Infant Research with specific references to the concepts of coordination, equilibrium, and mutual influence systems, on the Study of the Boston Group on transformation and on the notion of implicit relational knowing.

Through a clinical example, Gotthold shows how it is possible in couple’s therapy, to transform a system from a bi-directional to a tri-directional one.

Understanding the bi-directional and self and interactively regulated dimensions of the relationship we are investigating, aids the implicit and explicit and procedural interpretations that are necessary to change the system.

*Key words*: Self – Interactive Regulation – Self Regulation

*A contemporary Self Psychological, Intersubjective Approach to Couples Psychotherapy*, by Carla Leone

This paper applies central tenets of self psychology and intersubjective systems theory (e.g., Stolorow and Atwood, 1992) to couples therapy. The concepts of selfobject needs, unconscious organizing principles, and implicit relational knowledge are used to understand and conceptualize common couples’ difficulties. A treatment approach is outlined, focused on improving partners’ abilities to function as a reliable source of selfobject experience for each other. Major components include listening from within each partner’s subjective perspective, attuned responsiveness to each partner’s selfobject needs, close attention to narcissistic vulnerability, and the establishment of a joint therapeutic dialogue through which each partner’s selfobject needs, organizing principles and implicit relational patterns can be illuminated and gradually transformed. The functions of defensiveness, resistance and aggression are discussed from this perspective, along with suggested responses to help reduce them. Overall, change is thought to occur through both partners’ increased understanding of each other and their relationship, and through the facilitation of new relational experiences (between each partner and the couples therapist, and eventually between the partners) which eventually lead to new implicit relational knowledge for both partners. A case example is used throughout the paper to illustrate key points.

*Key words*: Couples Therapy – Self Psychology – Intersubjectivity

*Psychanalyse et instituts psychanalytiques indépendants*, de Gianni Nebbiosi

L’auteur opère une synthèse constituée de l’ensemble de quelques modèles importants théorico-cliniques survenus dans les dernières trente années en Amérique du Nord. Il s’agit de la psychologie du soi (Kohut), la théorie du soi et des systèmes motivationnels (Lichen-

berg), la théorie des systèmes intersubjectifs (Stolorow, Atwood, Brandschaft, Orange), la psychanalyse relationnelle (Mitchell), l'intersubjectivité (Benjamin).

La caractéristique des modèles considérés est d'avoir constitué des Instituts Indépendants de formation et pratique psychanalytique.

Le travail de Nebbiosi a l'avantage de présenter un panorama profondément différent de celui européen, appréciable surtout en fonction du conteste de la "géographie psychanalytique" que l'auteur présente.

*Mots clé:* psychologie du soi – psychanalyse relationnelle – instituts psychanalytiques indépendants

*La thérapie de couple: une influence du point de vue intersubjectif*, de Rosemary Segalla

L'auteur redéfinit le style analytique adopté dans la thérapie de couple et de groupe en utilisant les contributions de la psychologie du soi, de la prospective intersubjective, de la psychanalyse relationnelle, de la neuropsychologie, de la théorie de l'attachement, de la théorie des systèmes motivationnels et du constructivisme sociale. A travers cette synthèse il émerge un éclectisme théorique cohérent et finalement libre de l'obligation d'adhérer à un unique point de vue. Ceci permet la plus grande liberté du thérapeute.

Dans le travail de Segalla, le couple montre d'être un défi plus difficile qui comporte des risques plus grands si on le compare au traitement de couple traditionnel.

En compensation de la majeure complexité et imprévisibilité des settings multiples, (dans notre cas le trio constitué par le couple et par le thérapeute) l'auteur suggère, portant aussi un exemple clinique, l'utilisation théorique, en plus de la personne de l'analyste et de son histoire personnelle, d'une grille plus articulée, moins univoque et plus adaptée à comprendre les contextes thérapeutiques du couple.

*Mots clé:* système d'influence mutuelle – prospective intersubjective relationnelle – thérapie de groupe

*L'approche relationnelle intersubjective au traitement conjoint*, de Philip A. Ringstrom

En considération du paradigme intersubjectif et relationnel Philip Ringstrom prospecta un modèle de thérapie de couple dont la finalité est de permettre que "deux soi réels soient intimement unis sous le même toit" et simultanément se développe chez les partners la capacité de réparer les inévitables fractures et dépasser les malentendus dus soit aux ressemblances soit aux différences entre les deux sujets en relation.

Le modèle de traitement de Ringstrom organisé en six niveaux non linéaires – comme l'échelle ascendante et descendante d'Escher – s'articule sur trois points fondamentaux:

- la réalisation de soi;
- la mutuelle reconnaissance;
- la relation dotée d'une propre pensée.

Le traitement conjoint proposé par Ringstrom nous montre aussi l'évolution de la théorie psychanalytique à partir de Freud. Où il y avait le ça il y aura le moi), à travers la psychologie du moi: où il y avait le moi il y aura les objets, jusqu'aux formulations actuelles de Benjamin: où il y avait les objets il y aura les sujets.

*Mots clé:* reconnaissance mutuelle – réalisation du soi – syntonisation

*L'utilisation du modèle de attachement individuel dans le travail de couple basé sur la psychologie du Soi intersubjectif*, de Shelley R. Doctors

L'auteur présente une synthèse efficace des trois différentes contribution théoriques dans le cadre de la psychanalyse contemporaine: psychologie du soi, prospective intersubjective et théorie de l'attachement et des effets dérivants d'une telle combinaison dans la thérapie du couple.

Dans son exposition Doctors résume et redéfinit, compare, confronte et différencie les concepts à la base des différentes théories avec une référence aux principes organisateurs, aux modèles opératifs internes, aux thèmes narratifs et aux classifications de l'attachement selon la théorie de Bowlby. Il en découle un examen attentif d'une possible superposition entre ce que les théoriciens de l'intersubjectivité appellent principes organisateurs et ce que les théoriciens de l'attachement appellent modèles opératifs internes.

L'article soutient et démontre au travers l'exemplification clinique efficace, combien reconnaître les modèles opératifs internes, augmente la possibilité d'attribuer du significé à l'interaction affective du couple.

Selon l'auteur l'organisation qui dérive de la négociation des besoins d'attachement peut être la "voie magistral" pour la compréhension intersubjective.

Le but de cette contribution est de suggérer que les connaissances recueillies de la théorie de l'attachement et de la recherche soient considérés des contributions importantes au travail clinique conduit à partir d'une prospective de la psychologie du Soi intersubjectif. La familiarité avec les façons d'être qui émerge de la négociation des relations d'attachement peut aider les cliniciens à reconnaître les modèles et leur signification plus rapidement et de conséquence soutenir les efforts thérapeutiques.

*Mots clé:* principes organisateurs – modèles opératifs internes – théorie de l'attachement

*"Un fleuve le parcours": naviguer la thérapie de couple selon la prospective du Soi et de la Régulation Interactive*, de Jacqueline Gotthold

L'auteur compare le parcours du couple, au parcours incroyablement changeant d'un fleuve. Un moment tumultueux un moment lent et majestueux, sa progression caractérise les phases d'expression, narration, verbalisation et changement du couple en thérapie.

En partant de la supposition que toutes les relations soient co-crées, dyadiques, dynamiques, bidirectionnelles, autorégulées interactivement Gotthold soutient que dans le traitement de couple il est nécessaire comprendre les messages erronés qui sont émis au long du processus émergent de la co-création du système dyadique.

Si tout va bien, le couple deviendra capable de comprendre et de transformer les processus régulateurs dyadiques de telle façon qu'ils puissent procéder sur un mode "salutaire" et de commun accord.

Pour soutenir sa thèse l'auteur utilise des contributions de l'infant reseach (Beebe et Lachman) avec une référence particulière aux notions de coordination, équilibre et de systèmes d'influence réciproque et les travaux du Groupe de Boston sur le changement et la notion de connaissance relationnelle implicite. A travers l'illustration clinique Gotthold clarifie combien dans la thérapie de couple, il est possible, en partant des connaissances dérivantes des théories duelles, une transformation dans la direction d'un système triadique.

Comprendre les dimensions bidirectionnelles auto et interactivement réglés de la relation prise en examen facilite les interprétations implicites, explicites et procédurales nécessaires pour pouvoir changer le système.

*Mots clé:* soi – régulation interactive – autorégulation

*Une approche actuelle à la psychothérapie de couple dans l'optique de la psychologie du Soi et de la théorie de l'intersubjectivité*, de Carla Leone

Dans cet article les principes fondamentaux de la psychologie du soi et de la théorie des systèmes intersubjectifs (voir, par exemple, Stolorow e Atwood, 1992) sont appliqués à la compréhension et au traitement du couple. On utilisera les concepts de “besoins d’objet soi”, “principes organisateurs inconscients” et “schémas relationnels implicites” pour conceptualiser les plus fréquentes difficultés de couple: de telle façon on définira une approche thérapeutique focalisée sur l’amélioration des capacités des partners à fonctionner comme sources fiables d’expériences d’objet soi pour l’autre... Eléments fondamentaux de cette méthode de traitement sont l’écoute à partir de l’intérieur de la prospective subjective de chaque membre du couple, une réplique syntonisée aux besoins de l’objet soi de chaque partenaire, une attention particulière à la vulnérabilité narcissique des patients et l’instauration d’un dialogue thérapeutique à travers lequel les besoins d’objet soi, les modalités d’organisation de l’expérience et des schémas relationnels implicites des deux partners puissent être graduellement clarifiés et transformés.

A partir de cette prospective on discute la fonction de l’attitude défensive, de la résistance et de l’agressivité, en proposant des réponses utiles à diminuer ces modalités de fonctionnement. En général, on estime que le changement passe soit par une plus ample compréhension réciproque et de leur relation de la part des partners du couple, soit à travers la facilitation de nouvelles expériences relationnelles (entre chacun des partners et le thérapeute de couple, et successivement entre les deux partners) qui portent à de nouvelles formes de connaissance relationnelle implicite des deux partners du couple. Pour illustrer les concepts fondamentaux proposés on exposera divers passages d’un exemple clinique.

*Mots clé:* thérapie de couple – psychologie du soi – intersubjectivité